

CONFCOMMERCIO

I'uni ne

Organo ufficiale dell'Unione del commercio, del turismo, dei servizi e delle P.M.I. della provincia di Teramo

CONFCOMMERCIO CONFCOMMERCIO CONFCOMMERCIO CONFCOMMERCIO



La Confcommercio è lieta
di accogliervi a porte aperte.

Benvenuti!

www.confcommercioteramo.it teramo@confcommercio.it

Periodico dell'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle professioni delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Teramo
Via Delfico, 42 - 64100 Teramo
Tel. 0861 249160 - Fax 0861 243241

Registro Stampa Tribunale n° 393 dell'8-11-1996 Sped. Abb. Post. 70% - Aut n° 139/2007 TE

DIRETTORE RESPONSABILE
Filippo Lucci

DIRETTORE EDITORIALE
Giandomenico Di Sante

VICE DIRETTORE
Valentina Procopio

STAMPA
Editpress 0861 230092

in questo numero...

Intervista al Presidente
Giandomenico Di Sante 3

Deroghe 2009:
ecco le nostre proposte 4

Prezzi bloccati
per cappuccino e cornetto 5

Tante novità in arrivo
per bar e ristoranti 6

Commercianti a confronto 7

Corsi di formazione 8

Dal mare alla montagna:
problemi e risorse del turismo
in provincia di Teramo 10

La sicurezza ha nuove regole 14

**Per i vostri articoli
e suggerimenti
scrivete a
teramo@confcommercio.it**

CHI SIAMO

L'Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle professioni delle Piccole e medie imprese della provincia di Teramo (Confcommercio Teramo) è un'organizzazione sindacale che raggruppa e rappresenta le imprese del settore terziario (commercio, turismo e servizi), operanti nel territorio provinciale, con l'obiettivo di tutelare, sostenere e rafforzare gli interessi legittimi favorendo così lo sviluppo e la crescita imprenditoriale.

L'Associazione è aderente a Confcommercio nazionale, che raggruppa oltre un milione di imprese nel settore ed è per sua natura senza fini di lucro, politicamente libera e non legata ad altri interessi se non a quelli delle categorie. L'attività sindacale è il primo importante impegno politico dell'Associazione: essa si pone come interlocutore presso le istituzioni pubbliche realizzando progetti ed interventi finalizzati allo sviluppo delle piccole e medie imprese ed al rispetto del ruolo delle stesse. Altro impegno fondamentale dell'Associazione è quello di offrire ai propri associati un'adeguata assistenza e professionalità attraverso una serie di servizi che permettono loro di svolgere le proprie attività con maggiore sicurezza e tranquillità, consapevoli così di poter far fronte alle continue novità legislative e fiscali nonché alle molteplici dinamiche di mercato.

GIUNTA:

Presidente: Giandomenico Di Sante.

Vice Presidenti: Dario Sfoglià, Giammarco Giovannelli.

Membri di Giunta: Sesto Bollettini, Lucio Averno, Franco De Giorgis, Nicola Di Canzio, Alessandro Di Domenicantonio, Ivo Felicioni.

CONSIGLIO DIRETTIVO:

ABBIGLIAMENTO: Dario Sfoglià (Presidente), Antonio Marcheggiani (Vice presidente), Enrico Squartini (Vice presidente)

AGENTI RAPPRESENTANTI: Lucio Averno (Presidente), Alfredo Tavoni (Vice presidente), Paolo D'Ascenzo (Vice presidente)

ALBERGHI: Giammarco Giovannelli (Presidente), Michele Servi (Vice presidente), Luigi Montauti (Vice presidente)

ALIMENTARISTI: Nicola Di Canzio (Presidente), Mario Ferrante (Vice presidente), Francesco Di Rocco (Vice presidente)

AMBULANTI: Ivo Felicioni (Presidente), Fabio Giovannelli (Vice presidente), Lucia Zaccaria (Vice presidente)

ASSIVIGLIANZA: Renzo Macini (Commissario)

BOMBONIERE: Laura Centinaro (Commissario)

CARBURANTI: Pierluigi Caporale (Presidente), Marcello Di Sante (Vice presidente), Roberto Bonavita (Vice presidente)

FIORISTI: Paolo Di Berardino (Presidente), Patrizia Di Damiano (Vice presidente), Brunilde Brunni (Vice presidente)

LIBRAI: Paolo Araclio (Presidente), Carlo Ferretti (Vice presidente), Antonino Lepore (Vice presidente)

MACCHINE UFFICIO: Vittorio Filippini (Commissario)

MACELLAI: Alessandro Di Domenicantonio (Presidente), Paolo Gabriele Ceci (Vice presidente), Lorenzo Centinaro (Vice presidente)

MEDIATORI: Grazia Vercelli (Presidente), Tullio Nardi (Vice presidente), Emidio Di Matteo (Vice presidente)

MOBILI: Giandomenico Di Sante (Presidente), Claudio Colonna (Vice presidente), Massimo Marcozzi (Vice presidente)

ORAFI: Cristina Di Sabatino (Commissario)

PANIFICATORE: Franco De Giorgis (Presidente), Camillo Teso (Vice presidente), Salvatore Bucciarelli (Vice presidente)

PUBBLICI ESERCIZI: Sesto Bollettini (Presidente), Bruno Barnabei (Vice presidente), Marcello Schillaci (Vice presidente)

RADIO TV ELETTRODOMESTICI: Domenico Cifoni (Presidente), Giuseppe D'Abbondanza (Vice presidente), Alfredo Aramondi (Vice presidente)

TERZIARIO DONNA: Tiziana Di Sante (Presidente)

Comitato comunale di Teramo della Confcommercio

È un nuovo organismo, nato il 23 gennaio del 2007 che raggruppa una serie di commercianti teramani dotati di grande spirito di iniziativa e voglia di fare.

Presidente: Alessandro Di Eusanio

Componenti: Franco Cifoni, Enrico Squartini, Antonio Di Pomponio, Angela Quatela, Osvaldo Di Teodoro, Giancarlo Puritani, Piero Chiarini, Marcello Schillaci, Daniela Di Carlo.

INTERVISTA AL PRESIDENTE GIANDOMENICO DI SANTE

di Filippo Lucci

Crisi economica, luci ed ombre del tessuto economico teramano, un importante appuntamento elettorale che si sta avvicinando: il Presidente della Confcommercio Giandomenico Di Sante fa il punto sulla situazione provinciale e regionale con puntualità e un pizzico di ottimismo.

Presidente, un commento su questa congiuntura economica particolarmente difficile che stiamo attraversando.

Parto da una constatazione: in questo momento gli imprenditori, anche quelli del commercio, del nostro territorio si stanno impegnando per dare un contributo rilevante al superamento delle difficoltà che caratterizzano l'economia della nostra provincia, così come in tutto l'Abruzzo e nel resto dell'Italia. È un momento in cui la globalizzazione sta manifestando i limiti di una formula economica adottata finora. Chi celebrava il liberismo "selvaggio" sbagliava, e sbaglia ancora di più oggi alla luce di quanto accaduto. L'ho sempre ripetuto, anche a costo di diventare noioso: dobbiamo adeguarci a questa velocità di grandi cambiamenti continui che si ripercuotono quasi in tempo reale in ogni luogo del mondo. Viviamo in un'economia enormemente interconnessa. Bisogna recuperare un'economia sociale di mercato attenta anche a una crescita equilibrata delle diverse categorie, che non crei una eccessiva concentrazione della ricchezza.

Che messaggio sente di mandare ai tanti associati della Confcommercio?

Sicuramente un messaggio

di ottimismo: sono sicuro che l'Abruzzo possieda energie, intelligenze, tanta laboriosità ed anche capacità di soffrire e fare sacrifici. Questi sono elementi necessari per affrontare questo periodo, che, per certi aspetti, vedo abbastanza simile al secondo dopoguerra. Per fortuna non partiamo dalle stesse condizioni ma abbiamo comunque davanti a noi degli scenari che destano più di una preoccupazione.

Quali pensa che siano ad oggi i maggiori problemi che la nostra realtà economica si trova ad affrontare?

Il nostro tessuto è formato da una quantità di microimprese impegnate in un importante e delicato processo di crescita. Ora sono tre le sfide che ci troviamo a dover affrontare: l'ampliamento delle dimensioni, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Uno dei maggiori problemi della nostra provincia è che il sistema delle microimprese è stato mitizzato e, in effetti, fino a ieri ha fatto miracoli. Oggi però bisogna puntare sulle eccellenze e sulla specializzazione, imparando ad esportare prodotti, anche di nicchia, ma all'avanguardia dal punto di vista della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Recentemente ha ricevuto un'importante onorificenza unica in Abruzzo, diventando uno dei 25 Cavalieri del Lavoro in Italia. Un traguardo personale ma anche un riconoscimento per la nostra regione.

Credo che sia gratificante per il nostro territorio la nomina di un Cavaliere del Lavoro che rappresenta per tutti un incoraggiamento ad affrontare il futuro



con impegno e positività. È una gratificazione per tutti coloro che hanno collaborato con me e con la mia famiglia, che mi è sempre stata vicina accettando anche i miei pensieri come anche i miei orari di lavoro. È stato un momento di grande gioia che ho dedicato a mio padre, un uomo eccezionale che ha sempre avuto una grande fiducia in me, assegnandomi delle responsabilità che mi hanno dato la spinta per crescere in fretta e affrontare le difficoltà di ogni giorno avvicinandomi con forza e ottimismo al lavoro.

Un'ultima domanda: si avvicina un importante appuntamento elettorale in cui gli abruzzesi saranno chiamati a scegliere il prossimo governatore della regione. Quali caratteristiche dovrebbe avere secondo lei chi aspira a rivestire questo ruolo dopo il terremoto che ha sconvolto l'assetto istituzionale abruzzese e come giudica la candidatura alla Presidenza del teramano Gianni Chiodi?

Credo che il nuovo presidente della Giunta regionale dovrà essere una persona dotata di forte determinazione per promuovere un cambiamento

nella gestione delle responsabilità, soprattutto in campo finanziario, e dovrà adottare dei comportamenti direi quasi da "missionario" per promuovere una nuova stagione orientata alla trasparenza e capace di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e di tutte le istituzioni. Sono ottimista, perché l'Abruzzo ha sempre avuto uomini provvisti di grande volontà e intelligenza. Ora ci troviamo anche ad affrontare una sfida importante: rilanciare l'immagine dell'Abruzzo a livello nazionale. È necessario applicare una politica che sostenga e promuova l'occupazione dei giovani e che nello stesso tempo sia in grado di produrre una ricchezza che vada a sostegno della crescita e dell'innovazione delle aziende e promuova un riequilibrio e un benessere sociale enormemente diffuso. Per la nostra provincia è un onore che tra i candidati alla Presidenza vi sia anche un personaggio teramano, che si è impegnato fino a ieri nell'amministrazione della città. Ci auguriamo ovviamente che siano eletti i migliori ossia i più determinati ed orientati soprattutto al bene comune.

DEROGHE 2009: ecco le nostre proposte

La Confcommercio di Teramo, dopo un'attenta consultazione con i rappresentanti del settore e con le altre associazioni di categoria, ha messo a punto una proposta di calendario, che è stata sottoposta all'attenzione del nuovo commissario prefettizio, che prevede un totale di 35 deroghe alla chiusura domenicale e festiva per l'annualità 2009. Si tratta di una proposta che vale essenzialmente per il comune di Teramo. Per le altre realtà

GENNAIO	6 martedì / 11-18-25 domeniche TOTALE 4 DEROGHE
FEBBRAIO	1-8-15-22 domeniche TOTALE 4 DEROGHE
MARZO	1-8-15-22 domeniche TOTALE 4 DEROGHE
APRILE	25 sabato / 5 domenica TOTALE 2 DEROGHE
MAGGIO	3-10-17-24-31 domeniche TOTALE 5 DEROGHE
GIUGNO	2 martedì / 7-14-21-28 domeniche TOTALE 5 DEROGHE
LUGLIO	5 domenica TOTALE 4 DEROGHE
NOVEMBRE	22-29 domeniche TOTALE 2 DEROGHE
DICEMBRE	8 martedì / 6-13-20-27 domeniche TOTALE 5 DEROGHE
Deroghe in base al comma 134 dell'art. 1 L.R. n° 11/2008	
FIERA DELL'EPIFANIA	4 GENNAIO
FIERA DI PRIMAVERA	19 APRILE
FIERA D'AUTUNNO	15 NOVEMBRE

della provincia, infatti, si è pensato di adottare una calendarizzazione che rispetti le specificità delle zone, come quelle costiere che potranno concentrare la loro programmazione di apertura nel periodo primaverile, estivo e natalizio mentre quelli montani avranno la facoltà di stare aperti nei giorni di festa esclusi il giorno di Pasqua, Lunedì dell'angelo, 1° Maggio, 25 e 26 Dicembre. Qui a lato lo schema della nostra proposta.

DECRETO LEGISLATIVO 115/1997

La Confcommercio ricorda che secondo il decreto legislativo 155/1997, le aziende del settore alimentare hanno l'obbligo di compilare ed aggiornare un manuale interno di autocontrollo secondo i principi del sistema HACCP. Tali aziende, hanno inoltre l'obbligo alla formazione di tutto il personale e all'aggiornamento per colui che abbia frequentato il corso HACCP da oltre 5 anni (L.R. n. 24 del 12/05/2003 e deliberazione numero 1388 del 27/12/2004).

LA CONFCOMMERCIO ORGANIZZA IL CORSO HACCP

Per soddisfare l'obbligo di formazione previsto dal suddetto decreto fornendo a tutti i partecipanti un'adeguata formazione sul metodo di autocontrollo dell'industria alimentare.

Durata: 6 ore



Destinatari: Responsabili del piano di autocontrollo
Materiale rilasciato dispense di ogni argomento trattato
Prezzo: 100 euro più Iva

PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIVOLGERSI ALLA CONFCOMMERCIO: 0861/249160
MAIL: teramo@confcommercio.it

Si svolgerà prossimamente a Teramo il Primo convegno sull'accesso al mercato elettronico per rispondere ai bandi Consip per la pubblica amministrazione. Per info: Confcommercio Teramo: 0861 249160

LA CONFCOMMERCIO di Teramo nella persona del Vice Presidente Amministratore Giammarco Giovannelli ed in collaborazione con il Fondo FOR.TE, Vi informa che da alcuni giorni è partita la nuova campagna pubblicitaria del Fondo FOR.TE (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario), dedicata a tutti i lavoratori e a tutte le imprese del nostro paese.

Tale iniziativa con lo slogan "Il sapere d'impresa inizia dal fondo", si propone di promuovere la formazione continua, risorsa necessaria ed indispensabile per ottenere posti di lavoro più qualificati e per elevare la capacità competitiva delle aziende.

La campagna è stata pianificata con la stampa di locandine e pieghevoli informativi.

PREZZI BLOCCATI PER CAPPUCCINO E CORNETTO

LA FIPE- CONFCOMMERCIO LANCIA LA CAMPAGNA PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI IN PIU' DI 1000 BAR DELLA PROVINCIA

Dal primo novembre fare colazione al bar avrà un sapore ancora più dolce. Grazie alla campagna di contenimento prezzi lanciata dalla Fipe-Confindustria in più di mille bar della provincia di Teramo i prezzi di listino non subiranno aumenti. «Abbiamo ricevuto – afferma il presidente provinciale della Fipe Sesto Bollettini – tantissime adesioni da parte dei nostri associati. Un ottimo segnale che indica l'attenzione della nostra categoria verso i clienti in questo particolare momento storico, in cui i rincari delle materie prime spesso impongono aumenti dei prodotti più o meno giustificati. Noi siamo dei commercianti un po' particolari, perché abbiamo una clientela molto vasta e varia ma puntiamo anche sulla fidelizzazione, alcuni utenti, infatti, ci vengono a trovare quotidianamente per la colazione, l'aperitivo, un caffè veloce. Spesso ci fermiamo anche a scambiare quattro chiacchiere con loro, che diventano quasi degli amici. E' anche per questo che abbiamo aderito in massa a questa importante campagna nazionale che prevede il blocco dei prezzi. Abbiamo intenzione di prolungare l'iniziativa anche oltre il termine previsto, che era stato fissato per 28 febbraio. Noi invece vorremmo prolungarla per tutto il 2009».

V.P.



FIPE
FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI
CONFCOMMERCIO

UN PREZZO DA AMICO

*Il PREZZO di una consumazione al bar è importante
ma ci vogliono anche qualità e cortesia*

Noi cerchiamo di offrire tutto al meglio

Campagna di contenimento prezzi al bar promossa dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi
in collaborazione con il Garante per la sorveglianza dei prezzi

5



BANCA DELL'ADRIATICO

A TERAMO PUBBLICI ESERCIZI APERTI SETTE GIORNI SU SETTE

TANTE NOVITÀ IN ARRIVO PER BAR E RISTORANTI

QUALCHE PRECISAZIONE SULLE TABELLE ALCOLEMICHE

Bar e ristoranti aperti sette giorni su sette: una realtà per il Comune di Teramo che ha accolto la proposta fatta dalla Confcommercio e appoggiata dalle altre associazioni di categoria. Dunque, finché non ci sarà un nuovo provvedimento, il turno di riposo settimanale dei pubblici esercizi sarà facoltativo. Fissato invece un tetto minimo (dalle 7 del mattino alle 21) ed uno massimo (dalle 5 alle 3 del mattino successivo) per gli orari di apertura. «Si tratta – spiega Marcello Schillaci – di un provvedimento che va incontro alle diverse esigenze degli esercenti. Molti, infatti, si sono specializzati negli happy hour che continuano con musica dal vivo fino a tarda notte. È importante dare un segnale alla clientela e ai turisti che arrivano a Teramo, che, fino a poco tempo fa, dovevano faticare per trovare bar aperti in determinati giorni festivi.

Grazie a questa liberalizzazione saremo in grado di offrire un servizio migliore e più differenziato e ogni titolare di bar e ristorante potrà organizzare il proprio lavoro in maniera più efficiente». Inoltre è da poco entrato in vigore il D.M. del 30 luglio 2008 che contiene «Disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione». Il Decreto in questione impone l'obbligo al

titolare o gestore del locale di esporre le tabelle che specificano sia quali sono i sintomi da intossicazione alcolica sia i quantitativi degli alcolici più diffusi, la cui ingestione può determinare il superamento del limite consentito dal tasso alcolemico. Qualora non si ottemperi a tale obbligo è prevista la chiusura del locale da 7 a 30 giorni. L'articolo 6 impone

Ecco l'errata-corrige: "Facendo seguito all'invio di file relativi alle tabelle del DM 30.7.2008, si comunica che nella tabella riportata nell'allegato n.2, nella sezione denominata "UOMINI", nell'ambito della colonna riferita alla condizione "STOMACO VUOTO" nella riga relativa alla bevanda "birra analcolica" con riferimento al peso corporeo di kg 90, il livello teorico di alcolemia 0,02 deve essere sostituito con 0,01".

inoltre la cessazione della somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione (si considerano alcolici i prodotti con un contenuto superiore all'1,2% e quindi è tale anche la birra) ai gestori e titolari dei locali dopo le 2 della notte "ove si svolgono con qualsiasi modalità ed in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiun-

tamente all'attività di somministrazione di bevande alcoliche". Questa nuova norma ha creato un po' di scompiglio tra i gestori di bar e ristoranti e qualche fraintendimento. Il Presidente del Sindacato dei pubblici esercizi Sesto Bollettini pertanto puntualizza alcuni passaggi che per molti sono risultati poco chiari: "La norma – afferma Bollettini – si applica a tutti i locali che, a prescindere dal possesso della relativa autorizzazione, effettuano spettacoli intrattenimenti danzanti e musicali, come pub e disco bar con musica dal vivo o Dj, alla rappresentazioni teatrali, di cabaret, di arte varia oltre che a tutte le manifestazioni con esecuzioni musicali o artistiche che si svolgono all'aperto. Il titolare o il gestore deve assicurarsi che all'uscita del locale sia possibile effettuare, in maniera volontaria, una rilevazione del tasso alcol emico, questo comporta l'obbligo di dotarsi di alcolimetri, anche monouso. La norma non dispone che questo servizio debba essere offerto gratuitamente. Queste tabelle devono infine essere disposte all'entrata, all'interno e all'uscita del locale e devono essere chiaramente visibili e leggibili". Le prime tabelle stampate (alcune delle quali ancora in circolazione) contengono un errore, che è stato corretto dal Ministero della salute.



COMMERCianti A CONFRONTO

I PROBLEMI DEL COMMERCIO TERAMANO ANALIZZATI DAI PROTAGONISTI DEL SETTORE

Quartiere che vai, problema che trovi. Sì, perché il commercio teramano è composto da diverse sfaccettature e da esigenze differenti. Abbiamo dato la possibilità di esprimere considerazioni e commenti ad alcuni commercianti che operano in diverse zone della città.

Piero Chiarini

Viale Crucoli

“Il problema maggiore è rappresentato dal traffico e dalla conseguente mancanza di parcheggi o anche di posteggi temporanei. Chi desidera fermarsi spesso è costretto ad occupare il marciapiede o a lasciare l'auto in posizione non idonea, creando problemi al traffico. Servirebbe la realizzazione di un grande parcheggio di snodo all'inizio della città, a prezzi contenuti, dove tutti dovrebbero lasciare l'auto e proseguire a piedi o con bus navetta gratuiti. Per quanto riguarda i problemi più strettamente legati al commercio, via Crucoli è una via un po' anomala: dal punto di vista della pressione contributiva viene considerata centro storico ma quando si tratta di organizzare iniziative e manifestazioni tutto viene lasciato alla nostra libera iniziativa e alle nostre tasche. Persino per le luminarie natalizie abbiamo dovuto fare delle collette. Ci vorrebbe maggiore attenzione anche da parte dell'amministrazione comunale”.



che ha fatto aumentare notevolmente il traffico. Di sera, poi, i ragazzi con i motorini ma anche gli automobilisti sfrecciano a velocità elevatissime perché sentono di avere davanti a sé un rettilineo e non un quartiere del centro destinato anche al passeggio. Molte attività commerciali hanno chiuso i battenti, ora cerchiamo degli imprenditori coraggiosi che vogliano investire nel quartiere. Qui si potrebbe realizzare quello che è stato fatto a corso Manthonè a Pescara: una via ricca di piccole cantine, taverne e wine bar. Finora siamo stati trattati come cittadini di serie B, perché altre aree, come piazza Sant'Anna, sono state invece potenziate. Si dovrebbe, innanzitutto, ripristinare il vecchio senso di marcia, che permetterebbe anche di chiudere una parte della strada in occasione di manifestazioni come la “Notte gitana” che ha riscosso un grande successo”.



Marcello Schillaci

Porta Romana.

“Porta Romana è un bellissimo quartiere che potrebbe essere rivitalizzato anche attraverso la creazione di tante piccole realtà come la mia cantina, che sta riscuotendo un notevole successo anche sulla stampa nazionale. Attualmente però ci sono diversi problemi, dal parcheggio selvaggio al senso unico di marcia



Antonio Marchegiani, via Carducci
 “I lavori per il parcheggio interrato di piazza Dante ci hanno un po' danneggiato. Credo però che sia inutile cadere in polemiche che, per molti, sono innanzitutto politiche. Credo, invece, che anche noi commercianti della zona beneficemo di questi 190 posti auto in più che verranno realizzati. Anche la nostra via, che adesso attraversa un periodo di spopolamento, tornerà ad essere più viva. Qui si sta verificando un buon turn over: per alcuni negozi che chiudono ce ne sono altre che iniziano una nuova attività. Solo un locale, per ora, è rimasto sfitto soprattutto a causa dei prezzi d'affitto troppo alti per un privato. Credo che noi commercianti del centro storico non dobbiamo temere più di tanto la concorrenza del centro commerciale, perché insieme siamo in grado di organizzare manifestazioni e iniziative che richiamano l'attenzione della clientela”

Valentina Procopio

Corsi di formazione

LA CONFCOMMERCIO TRAMITE IL CAT ASCOM SERVIZI TERAMO SRL ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE PER TUTTI COLORO CHE VOGLIONO ABILITARSI AD UNA SPECIFICA PROFESSIONE E PER TUTTI COLORO CHE CREDONO CHE LA FORMAZIONE SIA L'UNICA A GARANTIRE UN VALORE AGGIUNTO ALLE ATTIVITA' SVOLTE.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

in itinere

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

16 ore; Teramo

È attualmente possibile iscriversi ai nuovi corsi che inizieranno nel mese di dicembre.

ADDETTO AZIENDALE ALLA LOTTA ANTINCENDIO ED ALL'EVACUAZIONE

8 ore; Teramo

giovedì 4 dicembre ore 16-20
giovedì 11 dicembre ore 16-20

ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO AZIENDALE

16 ore; Teramo

giovedì 20 novembre ore 14-20
giovedì 27 novembre ore 14-20

CORSI PER APPRENDISTI

Teramo

CORSI PER TUTOR AZIENDALI

Teramo

CORSO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI IGIENE DEGLI ALIMENTI PER IL RILASCIO DEL RELATIVO ATTESTATO

5 ore; Teramo

FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

autorizzato dalla Regione
220 ore - 120 ore; Teramo

ABILITAZIONE ALLA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI

autorizzato dalla Regione
120 ore; Teramo

ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI AGENTE IMMOBILIARE

autorizzato dalla Regione
150 ore; Teramo

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

autorizzato dalla Regione
100 ore; Teramo

ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI AGENTE NEL SETTORE MERCEOLOGICO

autorizzato dalla Regione
150 ore; Teramo

FORMAZIONE LIBERA

CORSO PER OPERATORE TURISTICO

60 ore; Teramo

CORSO START-UP D'IMPRESA

Lo scopo del corso è quello di insegnare ai neo imprenditori come orientarsi nella prima fase di vita della loro attività in modo da apprendere i passi giusti da seguire nella creazione della loro attività.
120 ore; Teramo

CORSO PER L'ALLESTIMENTO DEL PUNTO VENDITA E TECNICHE DI VISUAL MERCHANDISING

32 ore; Teramo

CORSO TECNICHE E PSICOLOGIA DI VENDITA PER IL PERSONALE DEL PUNTO VENDITA

16 ore; Teramo

L'USO DEL COMPUTER SUL POSTO DI LAVORO 1: WINDOWS, EXCEL, WORD, INTERNET E POSTA ELETTRONICA

60 ore; Teramo

INGLESE PER ADDETTI ALLE VENDITE

80 ore; Teramo

LA CONTABILITA' D'AZIENDA: TECNICHE DI BASE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 ore; Teramo

CORSO PER RECEPTIONIST E ADDETTO FRONT OFFICE

60 ore; Teramo

CORSO SULL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E PUBBLICITA' SU INTERNET

40 ore; Teramo

CORSO PER RESPONSABILE GESTIONE QUALITA'

28 ore; Teramo

LA PRE - ISCRIZIONE AI CORSI POTRA' AVVENIRE COMPILANDO IL MODELLO ALLEGATO E PRESENTANDOLO A MANO O INOLTRANDOLO A MEZZO FAX PRESSO LA SEGRETERIA DELLA CONFCOMMERCIO VIA DELFICO N. 42. TEL. 0861/249160 - FAX. 0861/243241 o via mail: teramo@confcommercio.it

Domanda di pre-iscrizione al corso di formazione

(indicare i corsi scelti)

.....

.....

DA RICONSEGNARE PRESSO LA CONFCOMMERCIO VIA DELFICO 42 A MANO O A MEZZO FAX 0861/243241 O VIA E-MAIL ALL'INDIRIZZO teramo@confcommercio.it

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

nato/a a prov. il / /

residente a prov. cap.

Via n.

Tel. / Cell. /

Denominazione o Ragione Sociale

Sede legale o Domicilio Fiscale

C.F.: P. IVA.:

chiede

di partecipare ai corsi di formazione

.....

.....

Si impegna a versare la quota di partecipazione prima dell'inizio del corso al CAT Ascom Servizi Teramo.

Teramo, li / /2008

Firma

Ai sensi e per gli effetti tutti di legge il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto attentamente e di approvare espressamente le clausole che precedono e autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Firma

Il turismo, per la provincia di Teramo, rappresenta una delle poche risorse alternative al mondo industriale. Ed è proprio sulla vocazione turistica della nostra provincia che gli operatori del settore hanno investito puntando su innovazione e comunicazione. Non sempre però agli sforzi degli imprenditori locali si sono affiancati progettualità e interventi da parte del mondo istituzionale. Per conoscere più da vicino le potenzialità e i limiti del settore turistico in provincia di Teramo abbiamo intervistato due grandi imprenditori, Giammarco Giovannelli, presidente della Federalberghi provinciale e Luigi Montauti, vice presidente degli Operatori turistici del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

DAL MARE ALLA MONTAGNA DEL TURISMO IN PROVINCIA

Intervista a Giammarco Giovannelli e Luigi Montauti

Montauti, quali sono le potenzialità turistiche delle nostre montagne?

Siamo in un periodo di grande rilancio del turismo montano. Grazie ad una comunicazione mirata ma anche al classico passaparola ogni anno arrivano decine di turisti da diversi Paesi, come Olanda, Germania, Danimarca. Tantissimi anche gli italiani che arrivano soprattutto nelle stagioni invernali e che amano soprattutto lo sci di fondo, tra questi ci sono anche degli atleti che vengono da noi per allenarsi.

Grazie ad un importante intervento della Provincia presto potrete avvalervi anche di un impianto innovativo: il telemix.

Sì, si tratta di un sistema misto cabinovia-seggiovia che collegherà il piazzale dai Prati di Tivo alla Madonna. Un'opera che è costata più di 12 milioni di euro e che, speriamo, sarà pronta entro l'estate. Sicuramente è un impianto innovativo, secondo in Italia per lunghezza, ben 1600 metri, e quarto in Europa. Potrà trasportare fino a 1800 persone ogni ora. Non solo: la Provincia ha anche previsto la realizzazione di opere antivalanghe. Dobbiamo ringraziare la Provincia di Teramo che ci sta dando un grande aiuto per il rilancio e il potenziamento del turismo montano. E' importante, per noi albergatori, sentire che le istituzioni ci sono vicine e che credono come noi nel futuro delle nostre zone.

La destagionalizzazione resta ancora la vostra maggiore sfida?

Sì, vorremmo accogliere i turisti tutto l'anno. Per farlo abbiamo anche puntato molto sulla differenziazione e sull'originalità dell'offerta ricettiva. Ad esempio ai Prati di Tivo è nato il primo Parco Avventura, che prevede percorsi guidati, arrampicate sportive e tanti giochi immersi nella natura dedicati ai bambini. A Pietra-

camela invece c'è una bella scuola di Mountain Bike; sarebbe bello anche sviluppare maggiormente le ippovie e le camminate a cavallo. Tutto questo rappresenta anche un'importante fonte di occupazione per i nostri giovani, che non devono essere costretti ad abbandonare le montagne ma devono essere invogliati ad investire la loro capacità imprenditoriale e le loro idee più innovative per migliorare l'offerta turistica.



Cosa manca per rendere il quadro completo?

Manca un elemento fondamentale: le infrastrutture viarie. Da anni si parla di un collegamento tra la ex Forca di Valle e i Prati di Tivo, due località di valenza strategica per il turismo montano. Il progetto di realizzazione della strada è stato redatto ben 50 anni, ma poi l'idea fu abbandonata. Ho più volte sollecitato le istituzioni a



TAGNA: PROBLEMI E RISORSE

VINCIA DI TERAMO

di Valentina Procopio

valutare l'importanza della creazione di un collegamento tra la Valle Siciliana e la Val Vomano, ma il progetto è rimasto lettera morta. La cosa più assurda è una parte della strada è stata realizzata, ad oggi infatti esistono due tronconi mai collegati tra loro. Il bello è che invece la strada risulta realizzata su numerosissime carte stradali, cosa che lascia esterrefatti i turisti, che vorrebbero scendere da Prati di Tivo a Colledara e invece scoprono che la strada non c'è. Questo nuovo assetto viario avrebbe potuto favorire la nascita di un turismo integrato e la destagionalizzato, collegando una serie di interessi: dal turismo religioso di San Gabriele a quello artistico di Castelli. Attualmente le zone di Prati di Tivo, Pietracamela e Intermesoli offrono circa 1000 posti letto, tra alberghi e residence, ci sono anche 500 case vacanze e oltre 1500 posti ristorante. Serve maggiore attenzione da parte delle istituzioni per la realizzazione di una rete viaria di collegamento che renda più fruibile il nostro territorio montano. Tutte queste attività non possono essere lasciate morire, l'auspicio è che si possa procedere al più presto anche al recupero edilizio di tutte le case abbandonate nella Valle Siciliana.



sto tra le regioni italiane. Tra questi ci sono stati ben 7 comuni della costa teramana che hanno ottenuto l'importante risultato grazie ad un mix di ingredienti: spiagge pulite, servizi di qualità, sicurezza, cortesia, qualità delle acque marine, buona gestione dell'ambiente.

Ora serve un marchio che certifichi ed identifichi questa qualità che abbiamo raggiunto, un brand che dovrà partire proprio dalla provincia di Teramo.

Quali sono i principali problemi che vi trovate ad affrontare?

ritorio, attraverso scelte strategiche che vanno dalla comunicazione a livello sia locale che nazionale, e grazie anche ad interventi per migliorare l'offerta turistica in genere, siamo riusciti ad ottenere buoni riscontri a livello di presenze e di soddisfazione da parte dell'utenza. Gli operatori hanno infatti cercato di adeguarsi anche ai nuovi metodi di fruizione delle famiglie, basati per lo più su soggiorni non lunghi che vanno dagli 8 ai 15 giorni, offrendo pacchetti all inclusive con un ottimo rapporto qualità-prezzo.

Il turismo della provincia di Teramo rappresenta più del 60% del totale. Tutte queste considerazioni devono far riflettere chi ci rappresenta a livello regionale e provinciale, le istituzioni devono aiutare la nostra provincia a conquistare la considerazione che merita.

Come è possibile valorizzare il nostro turismo?

Vorremmo ufficializzare la qualità delle nostre offerte attraverso la creazione del marchio identificativo territoriale che potrebbe essere "Costa blu d'Italia", dato che quest'anno la nostra regione ha ottenuto 13 bandiere blu, raggiungendo il quarto po-

Come ho già detto la disattenzione da parte di alcune istituzioni, l'azienda di promozione turistica regionale, che dovrebbe sostenere i nostri interessi e promuovere la nostra immagine a livello nazionale o internazionale, ha azzerato i fondi che ci erano stati destinati in passato. Oggi ci troviamo soli a dover affrontare nuove sfide e momenti difficili per di più pagando il mantenimento di Enti non funzionanti. In più riceviamo delle notizie sconvolgenti, come la paventata realizzazione di 24 nuovi pozzi di petrolio sulle coste abruzzesi. Credo che questa ipotesi sia da scongiurare. Oggi si parla di turismo sostenibile, gli operatori del settore stanno facendo grandissimi sforzi per far conoscere le bellezze naturali dell'Abruzzo anche all'estero. Quando poi si diffondono notizie come la realizzazione del centro Oli o dei pozzi di petrolio ci sentiamo ancora più soli e vorremmo chiedere alle istituzioni abruzzesi quale piega intendono prendere: se vogliono salvare il turismo o se hanno intenzione di distruggere quello che di buono è stato fatto fino ad oggi. In ogni caso noi non staremo a guardare: faremo sentire la nostra voce in tutte le sedi e, non da ultimo, anche durante gli appuntamenti elettorali.



Giovanelli, secondo lei quali sono i punti di forza del turismo costiero?

Quest'anno grazie all'impegno pluriennale degli operatori nella promozione e nella valorizzazione del ter-

UNA NUOVA POLITICA DEL "TERZIARIO" PER LA PROSSIMA LEGISLATURA REGIONALE

Le proposte di Confcommercio Abruzzo

La prossima classe dirigente regionale si troverà ad affrontare un momento particolarmente delicato, in cui la crisi economica e sociale generalizzata si accompagna ad una situazione finanziaria regionale a dir poco preoccupante: 3 miliardi e mezzo di debito complessivo, di cui 2 miliardi e 44 milioni accumulati dalle 6 Asl regionali, una spesa sanitaria oltre il limite del protocollo d'intesa con il governo centrale e nomian del commissario ad acta. Il presupposto che ispira le proposte di Abruzzo Confcommercio trae origine dalla necessità di collaborare con tutti i partiti politici affinché elaborino programmi concreti e realizzabili, e non libri di sogni inattuabili, fermo restando il bisogno incontrovertibile dell'assoluto rispetto del principio dell'integrità morale da parte dei futuri Amministratori. Ecco, in breve, alcune delle nostre proposte:

INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE COMMERCIALI, TURISTICHE E DI RISTORAZIONE IN OCCASIONE DEI "GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2009"

Oltre alle opere per il superamento delle barriere architettoniche, gli interventi dovrebbero riguardare:

- a) la ristrutturazione, la trasformazione, il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture;
- b) l'acquisto di arredamenti ed attrezzature, anche di natura informatica e telematica;
- c) impianti complementari, con particolare riferimento alle opere previste dalla normativa per il risparmio energetico e secondo tecniche di bioedilizia.

INCENTIVAZIONE PER LA "CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ"

La Direzione Generale per il Commercio, le Assicurazioni ed i Servizi del Ministero delle "Attività Produttive" ha condotto un "Tavolo di lavoro" sulla certificazione di qualità per le imprese dei "Servizi", al quale hanno partecipato le principali Associazioni del settore.

La Regione Abruzzo risulta dotata della L.R. n° 99/1999, che evidenzia un interesse per la certificazione

del sistema di "gestione integrata", cioè del sistema di gestione che tenga conto contemporaneamente

della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Benché la legge si configuri come "multisetoriale", esclude, senza alcuna ragione plausibile, il settore "Commercio"; e, con ancora minore plausibilità, non si comprendono le ragioni di tale esclusione avendo la legge incluso i settori del Turismo e dei Servizi.

Nel 2002, però, la legge non è stata rifinanziata nonostante che, nel periodo di applicazione, molti progetti pur inseriti in graduatoria non siano stati finanziati per carenza di fondi.

Chiediamo, pertanto, di rifinanziare la L.R. n° 99/1999 previo inserimento, naturalmente, del settore "Commercio".

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RISTORAZIONE TIPICA TRADIZIONALE ABRUZZESE

In questo periodo di globalizzazione e di standardizzazione dei prodotti è opportuno, anzi necessario, recuperare e valorizzare le specificità in tutti i campi dell'economia (dalla produzione, alla trasformazione, commercializzazione e consumo dei prodotti tipici locali).

La specificità, infatti, rappresenta, specie nel campo della ristorazione, un impulso per l'incremento quantitativo e qualitativo del turismo, oltre a costituire un patrimonio culturale locale. Partendo da questi concetti sarebbe opportuno, anzi necessario, incentivare la ristorazione tipica tradizionale abruzzese. Bisognerebbe prevedere agevolazioni per le iniziative, proposte da imprese con certificazioni di qualità nella ristorazione tipica tradizionale abruzzese, destinate a migliorare l'organizzazione dei locali e degli ambienti, le attrezzature e gli arredi, la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali ed in particolare dei vini ed oli regionali, il livello del servizio e dell'accoglienza.

ISTITUZIONE COMMISSIONE DI CONTROLLO PER LE AZIENDE AGRITURISTICHE

L'agriturismo è materia regolata in Abruzzo dalla L.R. n° 32/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Essa, se da una parte viene molto agevolata, dall'altra è sottoposta a vincoli ben precisi, che la separano dalle attività di ristorazione e/o alberghiere.

Se tutti gli interessati ed in ogni fase dell'attività rispettassero le regole imposte, l'agriturismo rappresenterebbe certamente un comparto capace di attirare in Abruzzo una ulteriore fetta di turisti che predilige il soggiorno verde. Purtroppo, i numerosi abusi, in mancanza di adeguati controlli, si sono moltiplicati nel tempo, danneggiando notevolmente albergatori e ristoratori, i quali non riescono più a fronteggiare una concorrenza sleale. Nei casi più estremi, si arriva alla ristrutturazione, sovvenzionata dalla Regione, di ville adibite, sotto il marchio di azienda agrituristica, all'effettuazione di banchetti, convegni e feste da ballo, peraltro pubblicizzati sulla stampa, a testimonianza di come, al di là delle normative palesemente non rispettate, si stravolga senza pudore il concetto stesso di agriturismo.

Alla luce di tali e tante violazioni della legge riteniamo opportuno, anzi necessario, modificare la normativa vigente, prevedendo l'istituzione di una Commissione di controllo.

CONTRIBUTI PER L'ADEGUAMENTO ALLE "NORME PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI" DEGLI ESERCIZI PUBBLICI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Molti esercizi pubblici di "somministrazione di alimenti e bevande" hanno la necessità di dotarsi di un locale riservato ai fumatori, il cui costo è spesso troppo oneroso per i titolari.

La Regione Lazio è andata incontro a questa esigenza prevedendo un contributo per l'adeguamento alle "norme per la tutela della salute dei non fumatori degli esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande". Anche in Abruzzo esiste lo stesso problema, che la nostra Regione dovrebbe affrontare.

RICONOSCIMENTO DEI NEGOZI STORICI ABRUZZESI

È necessario valorizzare gli esercizi di vendita di piccola e media dimensione ed i pubblici esercizi che presentano caratteristiche di eccellenza sotto il profilo storico ed architettonico.

Ad essi dovrebbe essere attribuita la qualifica di "negozio storico abruzzese" da parte della Giunta Regionale, su segnalazione dei Comuni, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale.

I requisiti per il riconoscimento potrebbero essere:

- a) presenza di caratteri costruttivi, decorativi, funzionali di particolare interesse storico, architettonico, urbano, con la conservazione complessiva degli elementi di arredo originali;
- b) conservazione delle attività commerciali o di pubblico esercizio in luogo per un periodo non inferiore a 50 anni.

Questi "negozi storici" andrebbero a costituire un elemento attrattivo in più per i turisti, senza oneri specifici per la Regione.

NORMATIVA SULL'OCCUPAZIONE ABUSIVA DEL SUOLO PUBBLICO PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI NON AUTORIZZATE

Il fenomeno del commercio abusivo ambulante sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti, al punto da poter essere considerato una vera e propria emergenza sociale.

Si rende quindi sempre più necessaria ed indifferibile una revisione della normativa attuale in materia di commercio abusivo su aree pubbliche. Occorre approvare un progetto di legge che preveda nuovi strumenti operativi e misure restrittive per combattere il problema, in analogia a quanto attuato nella Regione Lombardia, dove oltre alla confisca è stato introdotto il principio della distruzione delle merci illecite, contraffatte o vendute abusivamente.

CAVALIERE DEL LAVORO

UNA GROSSA FESTA A SORPRESA PER DI SANTE

Il 30 ottobre scorso a Roma il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano gli ha conferito l'alta onorificenza

Una festa a sorpresa in una bellissima villa di Corropoli. Così molti colleghi della Confcommercio hanno voluto festeggiare la nomina a Cavaliere del Lavoro di Giandomenico Di Sante. Tantissimi gli invitati, tra amici, politici e rappresentanti dell'economia locale. Il party è stato organizzato da Fabrizio Emili, presidente dei giovani imprenditori della Confcommercio di Teramo e da Giammarco Giovannelli, vice presidente dell'associazione e presidente di Federalberghi. «È grazie al nostro Presidente Di Sante – afferma Giovannelli – che la Confcommercio oggi ha raggiunto buoni traguardi sul piano operativo e su quello dell'immagine. È una grande fortuna per me e per tutti i collaboratori della Confcommercio poter lavorare a stretto contatto con un personaggio di così alta levatura morale che ci ha insegnato l'impegno e la dedizione al lavoro, elementi che, insieme all'intelligenza e all'iniziativa personale, determinano risultati positivi più di chi adotta metodi semplicisti,

aggressivi e di poca trasparenza». Per il Presidente anche una targa ricordo su cui è stata incisa una bella frase di Ugo Foscolo che celebra la sua grande professionalità: "Una parte degli uomini opera senza pensare, l'altra parte pensa senza operare, pochi operano dopo aver pensato". Di Sante, appartiene sicuramente a questa terza categoria, come ha sottolineato anche l'ex sindaco Gianni Chiodi che gli ha consegnato il rico-



noscimento. Oltre al party organizzato dai suoi più cari amici e collaboratori, Di Sante ha anche partecipato ai festeggiamenti

della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, che si sono incontrati a Roma insieme al ministro Scajola e ad altre importanti personalità del mondo politico ed economico. Il 30 ottobre è stato infine insignito dell'importante riconoscimento che gli è stato consegnato direttamente dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Erano presenti alla cerimonia, tra gli altri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il Presidente del Senato Renato Schifani, il Presidente della Camera Gianfranco Fini, il Presidente della Corte Costituzionale Franco Bile e il Ministro per le attività Produttive Scajola.

Dopo quarant'anni la nostra provincia può vantare un Cavaliere del Lavoro nato e residente a Teramo. Il presidente Di Sante è stato l'unico designato dal Comitato dei Cavalieri del Lavoro dell'Italia centrale (Lazio, Abruzzo, Molise, Marche e Sardegna) presieduto da Francesco Merloni.



LA SICUREZZA HA NUOVE REGOLE

Ecco cosa prevede l'ultima normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il 30 aprile scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs n° 81 del 09 Aprile 2008.

Tale decreto (81/08), entrato in vigore il 15-5-2008, apporta con effetto immediato importanti modifiche alle disposizioni previgenti in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; tuttavia l'obbligo di valutazione dei "nuovi" rischi è stato prorogato al 01 gennaio 2009.

Ecco alcune delle importanti modifiche introdotte: **15 Maggio 2008** entra in vigore il testo di legge ad esclusione della predisposizione del documento di valutazione dei rischi.

16 Maggio 2008 Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c), secondo i requisiti minimi contenuti nell'Allegato 3A e predisposta su formato cartaceo o informatizzato, secondo quanto previsto dall'articolo 53.

29 Luglio 2008 Entrano in vigore le disposizioni di cui agli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, (Valutazione dei Rischi con data certa, relativo ed aggiornamento, POS) nonché le altre disposizioni in tema di valutazione dei rischi che ad esse rinviano, ivi comprese le relative disposizioni sanzionatorie, previste dal D. Lgs. 81/08, fino a tale data continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti. La valutazione dei rischi dovrà tenere conto dei problemi legati a fattori come ad esempio lo stress da lavoro, ecc.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il datore di lavoro deve comunicare all'INAIL annualmente il nominativo del RLS. Vi è obbligo di aggiornamento annuale di minimo 4 ore per aziende da 15 a 50 lavoratori e di 8 ore con più di 50 lavoratori

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

Non è più necessario inviare la nomina alla ASL e Direzione Provinciale del lavoro; la nomina dovrà risultare da documentazione aziendale.

Infortunati

E' obbligo da parte datore lavoro (dirigente) comunicare all'INAIL, o all'IPSEMA, in relazione alle rispettive competenze, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Formazione, Informazione ed Addestramento

Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all' attività dell' impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare

le misure di cui agli articoli 45 e 46; sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione art. 26

Il Datore di Lavoro Committente, provvede alla Qualificazione degli appaltatori mediante:

- L'acquisizione di copia della CCIAA;
- Un atto sostitutivo di notorietà sugli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Vige l'obbligo del DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenti) da allegare al contratto d'appalto o d'opera.

L'impresa committente risponde in solido con l'appaltante, nonché con i subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore non risulti indennizzato dall'INAIL.

Per i contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, devono essere indicati i costi relativi alla sicurezza connessi allo specifico appalto.

La mancata indicazione degli oneri della sicurezza nei contratti può rendere nulli gli stessi.

Tutti i lavoratori dipendenti ed autonomi devono essere muniti di tessera di riconoscimento.

LAVORATORI AUTONOMI SOGGETTI A OBBLIGO DI VISITA MEDICA E FORMAZIONE

L'ART. 90 AL COMMA 9 LETTERA a CITA:

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII

Che dispone:

I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno: iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo documento unico di regolarità contributiva

Variano inoltre obblighi e doveri di varie figure del servizio di prevenzione e protezione.

Due importanti novità anche per l'associazione

Possibilità dell'interpello previsto dall'art. 12:

Art. 12. Interpello

Gli organismi associativi a rilevanza nazionale degli

enti territoriali e gli enti pubblici nazionali, nonché, di propria iniziativa o su segnalazione dei propri iscritti, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i consigli nazionali degli ordini o collegi professionali, possono inoltrare alla Commissione per gli interpellati di cui al comma 2, esclusivamente tramite posta elettronica, quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Commissione per gli interpellati composta da due rappresentanti del Ministero del lavoro e previdenza sociale, da due rappresentanti del Ministero della salute e da quattro rappresentanti delle regioni e delle province autonome. Qualora la materia oggetto di interpello investa competenze di altre amministrazioni pubbliche, la Commissione è integrata con rappresentanti delle stesse.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, rimborso spese o indennità di missione.

Le indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti di cui al comma 1 costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza.

Maggior peso nei percorsi formativi di formazione dei lavoratori e loro rappresentanti

Art. 37 comma 12

La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici di cui all'articolo 50 ove presenti, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.

VISITE MEDICHE

Vietata la visita medica pre-assuntiva.

Importantissima, invece, la visita medica preventiva da effettuarsi prima di adibire il lavoratore a mansione (l'importante è che sia effettuata nel periodo di prova legale in modo da non essere poi obbligati, in caso di parere negativo del medico, a problematiche varie di ricollocamento in altra mansione)

Nomina del medico obbligatoria anche se non vi sono visite mediche.

Il nuovo d.lgs. 81/08 dispone che il datore di lavoro effettua la valutazione di tutti i rischi in collaborazione col medico competente che in base alla valutazione deciderà se effettuare la sorveglianza sanitaria.

Inoltre, il "Testo Unico" ha disposto diverse novità per le responsabilità del medico competente, datore di lavoro e di altre figure quali preposti e lavoratori in genere, oltre che un inasprimento del sistema sanzionatorio

CONFCOMMERCIO: UN MONDO DI SERVIZI ...AL TUO SERVIZIO!

Problemi con la pensione? Hai bisogno di informazioni di natura fiscale e assicurativa? Cerchi un finanziamento semplice e sicuro? Rivolgiti a Confcommercio e alle tante realtà che ne fanno parte ed in poco tempo avrai le risposte che cerchi. Ecco alcuni esempi dei servizi a tua disposizione:

Patronato Enasco: una sicurezza per il lavoratore, un aiuto per l'azienda. Una copertura completa: Enasco assiste i pensionati e i lavoratori nelle pratiche relative alla pensione. Un'assistenza qualificata: garantisce la massima professionalità attraverso personale qualificato e aggiornato sulla legislazione italiana e internazionale. Un aiuto gratuito: l'assistenza di Enasco è completamente gratuita. Telefono 0861 252057 Fax 0861 253408. E-mail enasco.te@enasco.it

50 & Più Fenacom: per godersi la vita a 50 anni. Un mondo di iniziative, sostegno a livello sociale, politico e legale. Progetta servizi su misura per chi, dopo tanti anni di lavoro, ha più tempo da dedicare a nuove attività, agli approfondimenti culturali, ai viaggi, agli incontri. Telefono 0861 252057

50 & Più Caaf (Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale), scelto da oltre 600.000 tra lavoratori e pensionati, svolge servizio di assistenza fiscale certificata dal visto di conformità.

I servizi

- Assistenza alla compilazione del modello 730;
- assistenza alla compilazione dei modelli F24 per il pagamento dell'ICI e predisposizione della relativa dichiarazione;
- compilazione della dichiarazione sostitutiva unica;
- emissione della certificazione ISE e ISEE

e trasmissione della domanda. Telefono 0861 252057 Fax 0861 253408. E-mail caf.te@caaf50epiu.it

Centro impresa on-line: una professionalità che si unisce alle partnership strategiche come Confcommercio e Seac con l'obiettivo di garantire all'azienda un utilizzo personalizzato degli strumenti tecnologici più innovativi, fornendo, oltre alla soluzione paghe, una reale consulenza.

Cat Ascom servizi Teramo S.r.l.: il centro assistenza tecnica (C.a.t.) Ascom Servizi Teramo s.r.l. è la società che opera nel campo dei servizi amministrativi alle imprese e che, grazie a competenza, organizzazione e professionalità, garantisce ai propri associati una serie di servizi: Contabilità, assistenza fiscale, pratiche amministrative; libri paga, assistenza tecnica alle imprese. Telefono 0861 245345 Fax 0861 243241

Ter.Fidi: è un consorzio di garanzia fidi, senza scopo di lucro, costituito da oltre 500 piccole e medie imprese che hanno unito le loro forze per rendere il rapporto con le banche più sicuro e funzionale ai bisogni di ciascuna azienda. La mission è quella di offrire consulenza ed assistenza alle imprese attraverso soluzioni creditizie e finanziarie per ogni esigenza aziendale, in particolare per il credito convenzionato e agevolato. Telefono e Fax 0861 253987. E-mail info@terfiditeramo.it

En.Bi.Te: l'Ente Bilaterale Territoriale Turismo, Terziario, Distribuzione e Servizi della provincia di Teramo (EN.BI.TE.) è un organismo paritetico costituito nel 2000 dalle organizzazioni sindacali territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori, Confcommercio e FILCAMS-Cgil, FISASCAT-Cisl, UILTuCS-UIL, sulla base di

quanto stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

L'Ente ha natura giuridica di associazione non riconosciuta, non persegue finalità di lucro ed ha tra i suoi obiettivi quello di incentivare e promuovere studi e ricerche nel settore terziario, in particolare analisi dei fabbisogni formativi; di promuovere iniziative in materia di formazione continua, formazione e riqualificazione professionale, anche in collaborazione con istituzioni locali; di fornire e attuare procedure per accedere ai programmi comunitari finanziati dai fondi strutturali.

Telefono 0861 241267 Fax 0861 243241. E-mail info@ebtteramo.it

SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE

L'Ufficio legale fornisce, tramite affermati professionisti, una qualificata e puntuale assistenza a favore degli associati. Il servizio offre informazioni sui diritti, consiglia il modo più efficace per far valere le proprie ragioni, indica il comportamento legalmente più corretto. In particolare la consulenza opera in materia di:

- recupero crediti
- stipulazione contratti
- contenzioso relativamente ai contratti di affitto
- conciliazioni amichevoli
- concorrenza sleale
- abusivismo
- ogni altra problematica legale inerente l'attività commerciale

La consulenza presso la sede dell'associazione viene rilasciata gratuitamente agli associati in regola con i versamenti annuali delle quote associative, non comprende lo svolgimento di pratiche o l'assistenza legale in giudizio, che comunque potrà essere ottenuta dal Socio a condizioni particolarmente vantaggiose.

SEDI CONFCOMMERCIO DI TERAMO E PROVINCIA

Teramo	Via Delfico, 42 - Tel. 0861/249160 - 393/6007900 - Fax 0861/243241 - E-mail: teramo@confcommercio.it
Alba Adriatica	Viale Mazzini, 300 - Tel. 0861/712801 - 393/6007900
Giulianova	Via Messina, 18 - Tel. 393/6007900
Roseto degli Abruzzi	Via Nazionale, 300 - Tel. 393/6007900
Silvi Marina	Via Roma, 308 - Tel. 393/6007900



Roma / Palalottomatica
11 novembre 2008

Meeting Internazionale degli Over 50

Programma

Prima sessione

ore 10,00

Protagonisti di ieri e di domani

Intervento del Presidente Nazionale
50&Più, Giorgio Re

ore 10,30

La maturità attiva

Presentazione dell'XI Rapporto
"Essere Anziano Oggi"
(Nadio Delai, Ermeneia)

ore 11,00

La forza degli anni

Illustrazione piattaforma
politico-programmatica
(Gabriele Sampaolo -
Segretario Generale 50&Più)

ore 11,30

La Vita Buona in una Società Attiva - L'agenda del governo

Intervento del Ministro
del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali,
Sen. Maurizio Sacconi

50&Più La forza degli anni



Seconda sessione

ore 14,00

Saluto delle Autorità

Confcommercio, Comune,
Regione

ore 14,45

La forza degli anni

Testimoni dai mondi dell'Impresa,
della Scienza, dello Sport

ore 15,15

Dall'lo al Noi

Interventi dal mondo
dell'Associazionismo nazionale
e internazionale

ore 15,45

La forza degli anni

Interventi dai mondi della Cultura,
dell'Arte, della Musica,
dell'Impegno civile

ore 16,30

Conclusioni del Presidente Giorgio Re

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

SEGRETERIA PROVINCIALE - TERAMO
VIA M. DELFICO, 42 - TEL. 0861252057